

# Autorità Idrica Toscana

---

Firenze, lì 20/10/2017

Prot. (v. PEC)

**Spett.le**      **Comune di Stazzema**  
**Responsabile UO Programmazione del Territorio**  
**c.a**            **Geom. Simone Lorenzi**  
[comune.stazzema@postacert.toscana.it](mailto:comune.stazzema@postacert.toscana.it)

**p.c.**  
**Gaia SpA**  
**Responsabile Servizi Ingegneria**  
**Ing. Gianfranco Degl'Innocenti**  
[gaia-spa@legalmail.it](mailto:gaia-spa@legalmail.it)

**Oggetto: Variante al Regolamento Urbanistico Comune di Stazzema. Avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. 65/2014 e del procedimento di verifica VAS ai sensi dell'art. 7 della L.R. 10/2010 e s.m.i. Contributo e osservazioni.**

Con riferimento alla Vs nota prot. n.6739 del 12/09/2017 in merito ai procedimenti in oggetto per la Variante al regolamento Urbanistico, si propongono le considerazioni che seguono.

L'Autorità Idrica Toscana (AIT) ha approvato con Del. Ass. n. 7 del 31/03/2016, il Piano d'Ambito Toscano (PdA) (<http://www.autoritaidrica.toscana.it/vas-piano-d-ambito/piano-di-ambito-e-vas-approvata>) che rappresenta il quadro di riferimento per la pianificazione, la programmazione ed il controllo del servizio idrico integrato regionale, conformemente a quanto previsto degli art. 147 e segg del D.Lgs. 152/2006.

A tale strumento fanno da coronamento, dal punto di vista attuativo, i Programmi degli Investimenti (Pdi) dei Gestori del Servizio Idrico Integrato tra cui quello di Gaia SpA, approvato con Del. Ass. n. 17 del 22/07/2016.

Nello specifico il Pdi approvato prevede alcuni interventi sull'acquedotto per circa 200.000 euro che interesseranno le località di Gallera, Retignano e Le Piane a Levigliani; mentre per quanto riguarda la Fognatura è prevista la costruzione fognatura nera in Loc. La Culla.

In generale si raccomanda di verificare, con il gestore GAIA SpA, il rispetto della conformità urbanistica delle aree destinate ad ospitare impianti del servizio idrico integrato attuali e futuri, con particolare riferimento alle captazioni acque superficiali e delle acque sotterranee destinate al consumo umano, soggette ai vincoli di cui all'art.94 D.lgs 152/.

Si richiama infatti l'attenzione sul fatto che gli interventi del Servizio Idrico Integrato in aree soggette al vincolo paesaggistico e non conformi urbanisticamente, sulle quali è quindi necessario prevedere apposita variante (da disporre anche ai sensi dell'art. 34 della LR 65/2014), comportano l'avvio delle procedure di cui all'art. 21 del PIT – PPR. Se tali aree sono fuori del perimetro del territorio urbanizzato, in relazione al tipo di intervento previsto, potrebbe essere richiesta preliminarmente alle procedure di variante anche quella della copianificazione di cui all'art. 25 della LR 65/2014.

Relativamente alla depurazione si invita a verificare inoltre che i carichi previsti nella tabella a p. 20 della relazione di Avvio del Procedimento, siano compatibili con la disciplina vigente in materia di scarichi di acque

# *Autorità Idrica Toscana*

---

reflue urbane ed in particolare con le disposizioni di cui agli artt. 19 bis e a9 ter della DPGR 46/r del 2008 riguardante i trattamenti appropriati degli scarichi inferiori a 2.000 AE ed i relativi Accordi di Programma.

Si ricorda infine che le necessità di adeguamento del SII che, a seguito delle previsioni degli strumenti di governo del territorio non trovassero risposta nel Pdl del Gestore del SII, dovranno necessariamente trovare soluzione nelle disposizioni di cui all'art. 157 del D.Lgs. 152/2006 che prevede *“Gli enti locali hanno facoltà di realizzare le opere necessarie per provvedere all'adeguamento del servizio idrico in relazione ai piani urbanistici ed a concessioni per nuovi edifici in zone già urbanizzate, previo parere di compatibilità con il piano d'ambito reso dall'Autorità d'ambito e a seguito di convenzione con il soggetto gestore del servizio medesimo, al quale le opere, una volta realizzate, sono affidate in concessione”*.

Nella quantificazione degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria le Amministrazioni interessate avranno cura di calcolarne l'entità tenendo conto non solo dell'incidenza diretta delle opere afferenti allo strumento attuativo ma bensì considerando anche i necessari adeguamenti delle reti e degli impianti indirettamente interessati. A tal fine dovranno chiedere al Gestore del SII uno specifico contributo conoscitivo.

Distinti saluti,

Il Responsabile dell'Ufficio Area Vasta Costa

*Ing. Lorenzo Maresca*

Documento con firma digitale  
ai sensi dell'art.21 co.2 D.Lgs82/2005